

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**24/03/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 22-03-2014 al 24-03-2014

22-03-2014 ANSA.it <b>Maltempo, temporali in arrivo in Campania</b> .....	1
23-03-2014 ANSA.it <b>Scossa terremoto tra Avellino e Foggia</b> .....	2
23-03-2014 CasertaFocus.net <b>SAN NICOLA LA STRADA - Il sindaco Delli Paoli presto riattiverà il campo di calcetto D'Errico</b> .....	3
23-03-2014 CasertaFocus.net <b>TERREMOTO SUL MATESE Sarro: Più fondi per il sisma nell'Alto Casertano e nel Sannio</b> .....	4
22-03-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>Generi alimentari per i poveri Parte la raccolta nei supermercati</b> .....	5
23-03-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>Chiosco incendiato in centro</b> .....	6
22-03-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>L'Osservatorio dei vulcani in sonno: la terra trema, ma per i bus turistici</b> .....	7
22-03-2014 Gazzetta del Sud Online <b>Bartolotta " 10 mln per Saponara"</b> .....	9
22-03-2014 Gazzetta del Sud Online <b>Risorge il negozio devastato dal racket</b> .....	10
23-03-2014 Gazzetta del Sud Online <b>Primavera col maltempo anche al Sud</b> .....	11
23-03-2014 GeaPress <b>Napoli - Gli animali salvati dopo l'incendio nel campo rom</b> .....	12
22-03-2014 Giornale di Puglia.com <b>Maltempo: già stop a primavera, ecco ciclone Artemide</b> .....	13
23-03-2014 Giornale di Puglia.com <b>Maltempo: nevicata sulle montagne dell'Alto Adige</b> .....	14
22-03-2014 Il Mattino (ed. Avellino) <b>Visita del prefetto di Avellino, Carlo Sessa, presso il Comando Provinciale del Corpo forestale dell...</b> .....	15
23-03-2014 Il Mattino (ed. Avellino) <b>Claudio Valentino L'arte di Claudio Valentino prende spunto dalle macerie del terremoto del ...</b> .....	16
23-03-2014 Il Mattino (ed. Nord) <b>Rione Terra, verso la grande notte bianca</b> .....	17
22-03-2014 Il Mattino (ed. Salerno) <b>La bonifica</b> .....	18
22-03-2014 Il Mattino (ed. Sud) <b>Statale agerolina, riapertura entro fine mese</b> .....	19
22-03-2014 Il Quotidiano Calabria.it <b>Primavera pazzo, torna l'allerta: arrivano sulla Calabria vento forte e temporali</b> .....	20
22-03-2014 Irpinia Report <b>Torna il maltempo in Irpinia: attesi freddo e pioggia</b> .....	22
23-03-2014 La Città di Salerno <b>rotazione tra i dirigenti dell'ente</b> .....	23
24-03-2014 La Città di Salerno <b>medico bloccato da corsa, muore donna</b> .....	24
23-03-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>POTENZA</b> .....	25
22-03-2014 La Repubblica	

<b>ilva, dubbi sul piano ambientale "abbiamo problemi di liquidità" - mario diliberto</b> .....	26
22-03-2014 La Repubblica	
<b>benedetto croce, il duro mestiere di vivere - pier luigi razzano</b> .....	27
23-03-2014 Leggo	
<b>Terremoto, scossa di 3.3 tra Avellino e Foggia: "Paura tra la gente"</b> .....	28
23-03-2014 NapoliToday	
<b>Violenta grandinata a Napoli: numerose chiamate ai vigili del fuoco</b> .....	29
23-03-2014 NapoliToday	
<b>Pioggia e temperature giù di 10 gradi: ecco Artemide</b> .....	30
22-03-2014 SalernoToday	
<b>Maltempo in arrivo: è primavera, ma calano le temperature e torna la pioggia</b> .....	31
22-03-2014 Tiscali	
<b>Freddo in arrivo, maltempo e neve a bassa quota</b> .....	32
22-03-2014 campanianotizie.com	
<b>Protezione civile: da domani pomeriggio temporali in Campania, calano temperature</b> .....	33
23-03-2014 campanianotizie.com	
<b>Terremoto tra Avellino e Foggia, nessun danno a persone e cose</b> .....	34

***Maltempo, temporali in arrivo in Campania***

- Campania - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo, temporali in arrivo in Campania"*

Data: **22/03/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, temporali in arrivo in Campania

A partire da domani pomeriggio. Domenica sera calano temperature 22 marzo, 15:49 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro](#) [Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - NAPOLI, 22 MAR - Un marcato peggioramento meteorologico interesserà la Campania a partire da domani pomeriggio, con fenomeni intensi anche a carattere di forte rovescio o temporale. Da domenica sera, inoltre, si prevede un brusco calo delle temperature. A comunicarlo è la Protezione civile regionale.

Le previsioni annunciano anche un rinforzo dei venti e del moto ondoso. (ANSA).

***Scossa terremoto tra Avellino e Foggia***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

"*Scossa terremoto tra Avellino e Foggia*"

Data: **23/03/2014**

[Indietro](#)

Scossa terremoto tra Avellino e Foggia

Magnitudo 3.3, non si segnalano danni a persone o cose 23 marzo, 11:02 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)  
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - AVELLINO, 23 MAR - Una scossa di terremoto é stata registrata alle ore 9 nel distretto sismico dei monti della Daunia, tra le province di Avellino e Foggia. Il sisma, di magnitudo 3.3 con ipocentro a 23 chilometri di profondità, ha avuto come epicentro il comune irpino di Montaguto. La scossa è stata avvertita distintamente in numerosi comuni ma non ha provocato danni a persone e cose.(ANSA).

***SAN NICOLA LA STRADA - Il sindaco Delli Paoli presto riattiverà il campo di calcetto D'Errico*****CasertaFocus.net***"SAN NICOLA LA STRADA - Il sindaco Delli Paoli presto riattiverà il campo di calcetto D'Errico"*Data: **23/03/2014**

Indietro

SAN NICOLA LA STRADA - Il sindaco Delli Paoli presto riattiverà il campo di calcetto D'Errico

Dettagli

Publicato Domenica, 23 Marzo 2014 17:19 SAN NICOLA LA STRADA. I giovani sannicolesi che hanno sempre utilizzato il Centro Polisportivo D'Errico, sul galoppatoio Est chiedono di conoscere i tempi per il suo ripristino dopo che lo stesso impianto è rimasto seriamente danneggiato dal crollo di alcuni grossi fusti di alberi di pino dopo il nubifragio che colpì l'intera provincia casertana lo scorso mese di dicembre 2013.

Il centro polisportivo D'Errico situato sul galoppatoio est era gestito ottimamente dalla protezione civile di cui è Coordinatore Ciro De Maio. Anche i responsabili dell'ACR della parrocchia Santa Maria della Pietà chiedono notizie in proposito considerato che e da molti anni, ogni giovedì e venerdì, usavano il campo di calcetto per i giovani iscritti e tutti i ragazzi che volevano giocare, con una piccola somma per chi poteva o giocava lo stesso anche senza soldi. Ciò era possibile grazie a diversi amici che li aiutavano, alla protezione civile ed al comune stesso. Dal 1° dicembre 2013 purtroppo non è più possibile, abbiamo avuto incontri col sindaco, l'assessore e l'ingegnere Vallone ma la situazione resta la stessa. Il Sindaco Pasquale Delli Paoli ha comunicato che "... Comunque nei prossimi giorni sarà attivato l'altro campo, atteso che quello su cui prima si giocava è oggetto di pratica assicurativa con relativo rimborso. Mi dispiace per i ragazzi che vanno a giocare fuori, spero di recuperare il tempo perduto dovuto alla maledetta burocrazia che investe il pubblico.

Nunzio De Pinto

***TERREMOTO SUL MATESE Sarro: Più fondi per il sisma nell'Alto Casertano e nel Sannio***

TERREMOTO SUL MATESE – Sarro: Più fondi per il sisma nell'Alto Casertano e nel Sannio

**CasertaFocus.net**

""

Data: **24/03/2014**

[Indietro](#)

TERREMOTO SUL MATESE – Sarro: Più fondi per il sisma nell'Alto Casertano e nel Sannio

[Dettagli](#)

Publicato Domenica, 23 Marzo 2014 18:38 **PIEDIMONTE MATESE.** È calendarizzata per il pomeriggio di lunedì 24 marzo, nell'aula di Montecitorio, la discussione della mozione 1/00387, primo firmatario l'on. Carlo Sarro unitamente all'on. Renato Brunetta, Capogruppo di Forza Italia alla Camera dei Deputati, con la quale viene espressamente richiesto al Governo di reperire risorse finanziarie, anche a valere sui fondi aggiuntivi per la coesione territoriale, al fine di assicurare interventi sufficienti nelle zone dell'Alto Casertano e del Beneventano colpite dagli eventi sismici del 29.12.2013 e del 20.1.2014.

"Ringrazio il Presidente Brunetta per aver sottoscritto la mozione consentendone in tal modo la rapida calendarizzazione; mi auguro che tutte le forze politiche possano consentire, con il loro voto favorevole, l'approvazione del documento e di conseguenza la possibilità per i Comuni campani investiti dal recente sisma, a partire da quello di Piedimonte Matese nel cui territorio è stato registrato l'epicentro, di ottenere adeguate misure di sostegno.

Il patrimonio edilizio ed infrastrutturale danneggiato dal terremoto deve essere recuperato il più rapidamente possibile e quanto prima devono essere eliminati i disagi per le popolazioni residenti.

Con la mozione chiediamo un coordinamento di interventi tra Governo centrale e Regione Campania proprio per rendere disponibili, il più rapidamente possibile, i fondi occorrenti, utilizzando anche quelli aggiuntivi per la coesione territoriale concernenti la programmazione 2007/2013".

***Generi alimentari per i poveri Parte la raccolta nei supermercati*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **22/03/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: BatFoggia data: 22/03/2014 - pag: 11

Generi alimentari per i poveri Parte la raccolta nei supermercati

LECCE Via alla raccolta alimentare per l'Emporio della Solidarietà della Comunità Emmanuel di Lecce. Dalle 9 alle 21 i volontari delle associazioni di Protezione Civile chiederanno gesti di solidarietà per i poveri ai cittadini nei supermercati Eurospin di Lecce, San Cesario, Surbo e Monteroni. L'Emporio della Solidarietà nel 2013 ha servito 754 famiglie, di cui 614 italiane. Ha distribuito 206.381 confezioni di prodotti per un totale di 109 tonnellate di merci e con un controvalore economico di circa 260 mila euro. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Chiosco incendiato in centro*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **23/03/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 23/03/2014 - pag: 2

Chiosco incendiato in centro

LECCE L'altra notte, un rogo ha causato ingenti danni a un furgone attrezzato per la vendita di panini e bibite fermo in piazza Libertini, nel centro di Lecce, a pochi passi dal palazzo delle Poste e dalle principali vie dello shopping. Le fiamme, che hanno avvolto buona parte del mezzo, sono state spente da una squadra del comando provinciale dei vigili del fuoco accorsa sul posto dopo l'allarme lanciato, intorno alle tre, da alcuni passanti che avevano notato del fumo fuoriuscire dal mezzo che i proprietari avevano chiuso da alcune ore. I carabinieri hanno bloccato il traffico in via precauzionale, nel timore di uno scoppio delle bombole di gas che si presumeva fossero presenti all'interno del mezzo, ma per fortuna non c'è stata nessuna esplosione. Gli stessi militari hanno avviato indagini per risalire alle cause dell'incendio che ha creato apprensione in tutta la zona dove viene allestito un mercatino con bancarelle di merce varia e rivendite ambulanti di hot dog. (a. d. r.)

we

***L'Osservatorio dei vulcani in sonno: la terra trema, ma per i bus turistici*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **22/03/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 22/03/2014 - pag: 9

L'Osservatorio dei vulcani in sonno: la terra trema, ma per i bus turistici

**di** ELEONORA PUNTILLO De Natale: controllo costante, sismicità decisamente bassa

NAPOLI Vulcani in sonno profondo in Campania: se ne stanno tutti in posa sui video che coprono tre pareti della grande sala di monitoraggio dell'Osservatorio Vesuviano, a via Diocleziano, dove i costanti segnali della loro quiete vengono guardati, registrati, interpretati 24 ore su 24. Ininterrottamente. Non c'è movimento del suolo che possa sfuggire ai sensori sparsi sul territorio. Particolare divertente: il tracciato che al profano può apparire drammatica segnalazione di un sisma superdistruttivo, è quello provocato dai bus turistici che percorrono la Strada Matrone per portare le comitive da Torre del Greco su al cratere del Vesuvio. O quelli dei camion diretti a Roccamonfina; e pure dalle carovane turistiche sull'Epomeo a Ischia ! Il professor Giuseppe De Natale, dall'estate scorsa Direttore dell'Osservatorio Vesuviano (il quattordicesimo dalla fondazione nel 1841, di questo che fu il primo istituto scientifico del genere in Italia) conferma che siamo nel territorio più sorvegliato del mondo, dove non esistono pericoli imminenti, ma sta invece dilagando una pessima e allarmistica informazione. Che spesso assume le forme di un vero e proprio sciacallaggio. «Il nostro monitoraggio è costante, l'attività sismica del Vesuvio è decisamente bassa, molto più bassa di quella che si registrò negli anni 1999 e 2000, quando le scosse furono molto più numerose e intense e nessuno si allarmò, anche se talvolta si sentivano. Adesso che le scosse non si avvertono affatto, ci pensano altri, non il Vesuvio, a spargere il panico». Direttore De Natale, allora che cosa sta succedendo? «Succede che un sito Web ha messo in onda una vecchia dichiarazione dell'americano Flavio Dobran connettendola a ricostruzioni giornalistiche di eruzioni anche antichissime, come quella che seppellì Pompei per esempio...! Una mescolanza fatta apposta per creare panico. Infatti in tre giorni ha avuto ben 176mila accessi, ossia 176mila persone si sono connesse e hanno letto quella roba. Per il sito quel numero di accessi significa guadagnare ingenti somme accrescendo la raccolta pubblicitaria. È insomma una speculazione commerciale, viene creata ad arte una gran paura nella popolazione, qui c'è stata una valanga di telefonate di persone impaurite. La paura fa anche leggere male le notizie più normali: quando il governo Letta approvò l'ampliamento del piano di evacuazione elaborato dalla Protezione Civile, fu annunciato che la nuova legge sui piani di emergenza - come succede normalmente per tutte le leggi - diventava operativa dopo 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Apriti cielo Tantissimi hanno capito che dopo 45 giorni sarebbe iniziata l'evacuazione. Ho cercato di chiarire e precisare in due note messe sul nostro sito, ma le telefonate allarmate non sono affatto finite». Qualcuna fra le più recenti? «Quella di una avvocato penalista che all'una di notte ha chiamato da Ottaviano gridando che noi avevamo il dovere e l'obbligo di dare il segnale di evacuazione, se non l'avessimo fatto ci avrebbe denunciato, e anzi quella notte stessa avrebbe chiamato il sindaco. Il sindaco aveva chiamato noi qualche ora prima, l'avevamo rassicurato. C'era stata una scossa men che strumentale, di quelle che il Vesuvio manda a centinaia, ma deve averla letta e capita male sul nostro sito. La trasparenza e la pubblicità dei dati sortiscono talvolta l'effetto contrario». (Al "turnista" Antonio Caputo toccò di rispondere alla spaventatissima signora: «Ci volle un bel pò per farle capire che non c'era e non c'è nessun pericolo, ma non voleva essere convinta », conferma durante il nostro forum, mentre è ai monitor insieme al collega Walter De Cesare). E i numerosi vulcani dei Campi Flegrei come stanno? «Anche quella zona non desta preoccupazione. Dopo le crisi bradisismiche del 1970 e del 1983-84, quelle che provocarono le evacuazioni dell'abitato di Pozzuoli, la terra è discesa lentamente, poi la discesa s'è fermata, quindi s'è verificato un lentissimo sollevamento, anch'esso adesso fermo. Non c'è nessun segnale di pericolo. E c'è una rete di sorveglianza che non esisteva quando la popolazione fu sgomberata con la forza nel marzo 1970, dopo poche scosse appena strumentali ma quando la terra s'era innalzata di parecchio. Rete installata all'inizio degli anni 80, sempre più perfezionata e i cui dati sono da sempre a disposizione dei cittadini, tant'è vero che la seconda evacuazione di Pozzuoli non fu affatto autoritaria e dura come la prima, ma si svolse in una notevole tranquillità. La nostra rete di sorveglianza è oggi ancora di più in grado di trasmetterci in tempo reale tutti i segnali che possono preannunciare, con anticipo, un evento». Il nostro Focus può

***L'Osservatorio dei vulcani in sonno: la terra trema, ma per i bus turistici***

concludersi dunque con la conferma che il Vesuvio dorme tranquillo e lascia celebrare serenamente il 70 anniversario della sua ultima eruzione nonché l'inizio dell'anno dedicato a Giuseppe Mercalli, che dell'Osservatorio Vesuviano fu direttore (dal 1911 al 1914, anno della tragica morte nell'incendio della sua casa a via Sapienza) ed elaborò quella famosa Scala che valuta gli effetti dei sismi sull'abitato e porta il suo nome. Nel mondo scientifico serio che sta celebrando quel grande vulcanologo, si pone oggi anche il problema di come contrastare e bloccare la diffusione velenosa di notizie false che suscitano panico e che possono compromettere anche l'ordine pubblico. È il caso di ricordare che Flavio Dobran, del quale così spesso vengono diffuse valutazioni facilmente confondibili con previsioni di imminenti apocalissi, è un valido ingegnere aerospaziale e matematico americano che nel 1991 venne chiamato dall'Università di Pisa. Si riteneva infatti che egli potesse rivoluzionare la vulcanologia riproducendo con modelli fisici deterministici tutte le fenomenologie vulcaniche, progetto per il quale creò anche la sigla "Volcanic global Simulation". È tuttora uno dei più stimati nel calcolo numerico, con lui si sono formati molti che oggi sono esperti fisici del vulcanismo e non solo. Da quando è tornato negli USA, Dobran si è distinto in annunci mai prima espressi in termini così catastrofici durante il soggiorno a Pisa. La vicenda somiglia molto a quanto succede anche dalle nostre parti, dove non solo in alcune sedi politiche ma perfino in sede giudiziaria certi interessati catastrofismi hanno talvolta effetto. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bartolotta " 10 mln per Saponara"***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Bartolotta " 10 mln per Saponara""*

Data: **22/03/2014**

Indietro

Sei in: »Messina »Provincia  
alluvione 2011

Bartolotta " 10 mln per Saponara"  
22/03/2014

Arrivano 10 milioni di euro per i comuni della provincia di Messina colpiti dalle alluvioni del novembre 2011 da destinare all'acquisto di alloggi per le famiglie rimaste senza casa dopo i fatti del novembre 2011. L'assessorato regionale alle Infrastrutture ha sbloccato l'empasse che aveva paralizzato gli interventi a sostegno delle popolazioni colpite da eventi calamitosi .

I fondi sbloccati dall'assessorato regionale alle Infrastrutture, 10 milioni di euro per i comuni della provincia di Messina colpiti dalle alluvioni del novembre 2011, sono quelli previsti dalla legge regionale del 2012 e che hanno uno specifico vincolo. Sono infatti destinati a chi è stato oggetto di ordinanze di sgombero e di dichiarazione dell'inagibilità degli immobili. Servono per l'acquisizione di nuovi alloggi che siano però in regola con le norme in materia di edilizia e urbanistica. A questo punto - ha spiegato l'assessore Nino Bartolotta- siamo in attesa della verifica dei requisiti e delle attestazioni da parte degli Enti Locali, in modo da poter emanare il provvedimento finale. Il componente del Governo Crocetta ricorda anche il ruolo importante dell' IACP e si augura che tutti svolgano il loro compito in tempi brevi in modo da dare risposte celeri e concrete. Ad attendere questi fondi sono in particolare le 50 famiglie di Saponara, che dal 22 novembre del 2011 hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni. Dieci nuclei in particolare, le cui case sono andate completamente distrutte. Per i nuclei più disagiati il comune e la protezione civile con l'Iapc avevano nel frattempo individuati degli alloggi in contrada San Pietro da sistemare e assegnare in comodato d'suo. Ma Saponara, che ha pagato più delle altre aree le conseguenze di quel disastro, con la morte di tre persone nella frazione Scarcelli, aspetta ancora ben sei milioni di euro dal governo nazionale che dovrebbero transitare attraverso l'assessorato regionale al Territorio e all'ambiente per la messa in sicurezza di tutto il comprensorio oggetto di un gravissimo dissesto idrogeologico. Al sindaco Nicola Venuto erano arrivate assicurazioni più di un mese fa, anche dalla protezione civile, ma ancora ad oggi, non si è visto un centesimo.

***Risorge il negozio devastato dal racket***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Risorge il negozio devastato dal racket"*

Data: **22/03/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »[Reggio](#)  
[reggio](#)

Risorge il negozio  
devastato dal racket  
22/03/2014

A 19 giorni dall'attentato incendiario "Romeo: gusto e tradizione" rilancia la sfida imprenditoriale che è anche la risposta alla tracotanza mafiosa. Musica live e degustazione dei prodotti tipici nella gastronomia-dolceria di via Foti rimessa a nuovo

Diciannove giorni dopo l'attentato incendiario subito (3 marzo) riapre oggi i battenti la salumeria- formaggeria-dolceria "Romeo: gusto e tradizione", ubicata nella centralissima via Foti a due passi dal Corso Garibaldi e dal palazzo della Provincia. Le sorelle Romeo hanno annunciato la ripresa dell'attività imprenditoriale e lo faranno con un evento di musica live e degustazione di prodotti tipici organizzato per oggi pomeriggio. La riapertura del negozio è una chiara risposta alla tracotanza mafiosa e la coraggiosa presa di posizione di fronte alle logiche del racket. L'attentato incendiario alla gastronomia Romeo (nella foto) aveva suscitato particolare allarme e preoccupazione oltre per la gravità del gesto ma anche per l'orario scelto dagli incendiari per entrare in azione, alle ore 22 e 45 in una via centralissima della città. Tra i tanti messaggi di sdegno anche quello dell'arcivescovo che si era rivolto direttamente agli autori del grave gesto.

***Primavera col maltempo anche al Sud***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Primavera col maltempo anche al Sud"*

Data: **23/03/2014**

Indietro

Sei in: »Calabria

Meteo

Primavera col maltempo

anche al Sud

23/03/2014

Il miraggio di Primavera degli ultimi giorni sta lasciando il posto a una fase contrassegnata dal ritorno di pioggia e freddo che, a fasi alterne, ci accompagnerà per tutta la prossima settimana

"Dimentichiamoci per un po' il bel tempo e il clima mite che ci hanno accompagnati nelle ultime settimane. Il miraggio di Primavera degli ultimi giorni sta lasciando il posto a una fase contrassegnata dal ritorno di pioggia e freddo che, a fasi alterne, ci accompagnerà per tutta la prossima settimana". E' questa la sentenza del meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera.

Il maltempo legato a una prima perturbazione arrivata nel weekend raggiungerà l'apice lunedì, quando gran parte delle nostre regioni verrà interessata da piogge, temporali, vento sostenuto e nevicata fino a quote relativamente basse sulle Alpi, sopra i 700/1000m in Appennino. Le temperature, complici venti più freddi di Maestrone e Tramontana, subiranno un ulteriore calo, portandosi di qualche grado sotto le medie del periodo. "Dopo il caldo da inizio maggio delle ultime settimane, tornerà dunque un po' di freddo, ma nulla di anomalo - spiega Nucera - Veniamo da temperature molto miti e lo sbalzo termico è dunque piuttosto evidente, tanto che ci sembra di ripiombare in Inverno". Martedì avremo un relativo e temporaneo miglioramento, eccetto che per le Isole Maggiori, mentre tra mercoledì e giovedì faremo i conti con una nuova perturbazione che porterà altre piogge, specie al Centro Sud. "Il perdurare di questa situazione instabile e quasi invernale è dovuto all'anticiclone che si posizionerà in modo anomalo sulla Scandinavia: lascerà passare impulsi di aria fredda che alimenteranno una circolazione di bassa pressione sul Mediterraneo, un vero e proprio squarcio nel cuore della Primavera italiana", conclude l'esperto.

***Napoli - Gli animali salvati dopo l'incendio nel campo rom***

Napoli Gli animali salvati dopo l'incendio nel campo rom | GeaPress

**GeaPress**

""

Data: **23/03/2014**

[Indietro](#)

Napoli Gli animali salvati dopo l'incendio nel campo rom

Intervento dell'associazione ALBA di redazione | 23 marzo 2014

GEAPRESS Un anatra muta con le zampe avvolte nei legacci, sette gatti di cui tre ricoverati presso l'ospedale veterinario il Frullone di Napoli (nella foto il gatto Mohr, il primo ad essere recuperato), due galli da combattimento e due galline. Questo quanto ritrovato dall'associazione A.L.B.A. (Associazione Libertà e Benessere degli Animali) nel campo rom di via del Riposo a Napoli.

L'intervento è scaturito a seguito dell'incendio subito a causa dei difficili rapporti con alcuni abitanti della zona. I rom avevano così deciso di abbandonare lo storico campo di via del Riposo lasciando al suo interno anche alcuni animali.

Il diciassette scorso il primo sopralluogo dei volontari, seguito ieri da un vero e proprio intervento congiunto al Nucleo Protezione Civile Base Puma di Napoli. La decisione, concordata con il Vicesindaco di Napoli e con la collaborazione del Garante per i Diritti degli Animali del Comune ha così portato al salvataggio di gatti, galline, galli e dell'anatra con le zampe impelagate nei legacci.

A quanto pare gli animali non erano abituati al contatto umano. Un fatto che ha complicato non poco le operazioni di recupero anche alla luce delle condizioni del campo definite pessime. Per questo rimangono ancora nei luoghi altri 5 gatti che si spera poterli recuperare nel prossimo intervento.

Per tutti gli animali ritrovati, una volta raggiunta la soglia del pieno recupero, si provvederà all'adozione.

© Copyright GeaPress – Tutti i diritti riservati

***Maltempo: già stop a primavera, ecco ciclone Artemide***

| Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com**

"*Maltempo: già stop a primavera, ecco ciclone Artemide*"

Data: **22/03/2014**

Indietro

Maltempo: già stop a primavera, ecco ciclone Artemide

ROMA - Prima battuta d'arresto per la primavera: e' in arrivo in queste ore il ciclone Art...

Commenta ora!

Attualità

3/22/2014 05:58:00 PM

A+ A-

Email Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/03/maltempo-gia-stop-primavera-ecco.html>

ROMA - Prima battuta d'arresto per la primavera: e' in arrivo in queste ore il ciclone Artemide che investira' l'Italia con il suo carico di piogge a cominciare dalle regioni del nord e da quelle tirreniche del centro. Crolleranno le temperature e il clima mite di questi giorni sara' per un po' solo un piacevole ricordo. Dal portale [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it) si apprende che forti temporali raggiungeranno gia' in giornata la Liguria centro-orientale, le Alpi e Prealpi dove nevierà copiosamente a partire dai 1300/1500 metri, ma con la quota neve in calo fin sopra i 5/700 metri nel corso della giornata di domenica. Domani piovera' su tutte le regioni settentrionali con precipitazioni forti soprattutto al Nordest. Forti piogge e temporali raggiungeranno anche la Toscana e poi il Lazio. Le temperature con valori massimi scenderanno fino a 9/12 gradi, ossia circa 10 in meno rispetto ai giorni scorsi.

Il tempo rimarra' molto instabile anche per la prossima settimana quando anche il sud, specie le regioni tirreniche, verra' raggiunto da piogge e temporali. Temperature sempre molto fresche con non piu' di 12/14 gradi di giorno su tutta la Penisola. we

***Maltempo: nevica sulle montagne dell'Alto Adige***

| Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com***"Maltempo: nevica sulle montagne dell'Alto Adige"*Data: **23/03/2014**

Indietro

Maltempo: nevica sulle montagne dell'Alto Adige

BOLZANO - In Alto Adige e' tornato l'inverno con neve sui rilievi oltre i 1200 metri e pio...

Commenta ora!

Attualità

3/23/2014 02:16:00 PM

A+ A-

Email Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/03/maltempo-nevica-sulle-montagne-dellalto.html>

BOLZANO - In Alto Adige e' tornato l'inverno con neve sui rilievi oltre i 1200 metri e pioggia incessante a fondovalle. Dopo le temperature decisamente primaverili dei giorni scorsi che a Bolzano avevano oscillato tra i 20 ed i 25 gradi, quest'oggi la neve e' tornata a cadere sulla provincia piu' a nord d'Italia. Le corsie dell'autostrada 'A22 del Brennero' tra Vipiteno ed il valico di frontiera di passo Brennero, come del strade di alta montagna, sono innevate.

Il limite dei fiocchi bianchi e' tra i 1200 ed i 1500 metri. Sono chiusi per rischio valanghe i passi Fedaia (SS 641) e Rolle (SS 50) mentre permane la chiusura invernale per i passi Stelvio (SS 38), Rombo (SS 44 bis), Pennes (SS 508), Stalle (SP 44) e Gavia (SS 300). Molte anche le strade comunali che sono state chiuse per motivi di sicurezza (Velturmo, San Pancrazio, Villandro). Sui rilievi dell'Alto Adige il pericolo di valanghe per la giornata odierna e di domani e' 'marcato' di grado 3 su una scala che va da 1 a 5. (AGI

***Visita del prefetto di Avellino, Carlo Sessa, presso il Comando Provinciale del Corpo forestale dell...*****Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **22/03/2014**

Indietro

22/03/2014

Chiudi

Visita del prefetto di Avellino, Carlo Sessa, presso il Comando Provinciale del Corpo forestale dello Stato di Avellino. Il prefetto è stato accolto presso il Comando di Collina Liguorini dal Comandante Provinciale di Avellino, Maria Dolores Curto. Dopo aver salutato il personale in servizio, visitato la struttura e rilevato le potenzialità operative del Reparto, Sessa si è intrattenuto con il Comandante Provinciale e con i funzionari, Nicola Clemente e Olga Fontana, manifestando soddisfazione per i rapporti di grande collaborazione istituzionale riscontrati in Irpinia. Il Comandante provinciale Curto, nel ringraziare il prefetto Sessa per la grande carica umana e professionale messa in campo nel corso di questi pochi mesi di permanenza in Irpinia, ha evidenziato la totale disponibilità del Corpo forestale dello Stato e la perfetta sintonia operativa che intercorre tra i due Uffici. Tra il prefetto e il comandante si è anche svolto un proficuo scambio di opinioni in particolare sulle criticità e problematiche paesaggistico-ambientali al centro degli interessi del vasto territorio irpino, con riferimenti alla stringente e caratterizzante attività investigativa posta in essere, sempre con maggiore successo su scala provinciale dal Corpo forestale dello Stato, una forza di polizia sempre più apprezzata dall'opinione pubblica e ormai alla ribalta delle cronache quotidiane irpine per la repressione ai crimini ambientali, agroambientali e della speculazione edilizia. Il prefetto si è anche complimentato per la sintonia e lo spirito di collaborazione messo in campo dalla Forestale di Avellino in sintonia con le altre Forze di Polizia operanti sul territorio a presidio dell'ordine e della sicurezza pubblica ed in occasione di emergenze di Protezione Civile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Claudio Valentino L'arte di Claudio Valentino prende spunto dalle macerie del terremoto del ...*****Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **23/03/2014**

Indietro

23/03/2014

Chiudi

Claudio Valentino L'arte di Claudio Valentino prende spunto dalle macerie del terremoto del 23 novembre 1980. Le sue «(de)generazioni» nel Foyer del Teatro «Carlo Gesualdo» di Avellino. Fino a giovedì 27 marzo, dal martedì al sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Per maggiori informazioni telefonare al numero 0825-771620. «Tesori d'arte barocca» Alla Dogana dei Grani di Atripalda «Tesori di arte barocca nella chiesa di Santo Spirito di Castelbaronia». Organizzata dalla Soprintendenza ai Beni storici e Artistici di Salerno e Avellino in collaborazione con la Provincia di Avellino, il Fondo Edifici per il Culto del Ministero dell'Interno, il Comune di Atripalda e il Comune di Castelbaronia. Un valido contributo alla conoscenza della cultura artistica di Castelbaronia. Fino al 31 marzo, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. «The Colour and the Shape» Presso i locali del «Caffé Letterario» di Avellino la mostra d'arte digitale «The Colour and the Shape» di Davide Pellino. L'esposizione sarà visitabile fino al 2 aprile. Davide Pellino, in arte Capo d'Oglio, sviluppa i suoi quadri mediante l'utilizzo di software di grafica e disegno. Nicola Leone Retrospectiva dedicata a Nicola Leone nella sua terra d'origine, Pratola Serra. La mostra, che potrà essere visitata fino al 30 marzo, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, è accompagnata dalla pubblicazione del volume «Nicola Leone, Pittore Naif», a cura della nipote, Concetta Anna Leone.

***Rione Terra, verso la grande notte bianca*****Il Mattino (ed. Nord)**

""

Data: **23/03/2014**

Indietro

23/03/2014

Chiudi

La cerimonia Si lavora a un parterre d'eccezione: tutti i vescovi della Campania con Sepe, il segretario della Cei Galantino e il premier Renzi

Nello Mazzone Pozzuoli. Apertura straordinaria per 24 ore consecutive e due maxischermo sul lungomare e in piazza 2 Marzo 1970: per l'inaugurazione del Duomo al Rione Terra, prevista per l'11 maggio, ci sarà una speciale «Notte bianca» e una diretta tv streaming. È quanto trapela dalle riunioni che in questi giorni si stanno tenendo, frenetiche, tra curia, comune di Pozzuoli e consorzio Rione Terra in vista del giorno atteso da cinquant'anni. Ieri pomeriggio l'ennesimo incontro a porte chiuse, lontano da occhi e orecchie indiscrete. C'è da risolvere alcune questioni, a cominciare dalle modalità di accesso e partecipazione alla cerimonia ufficiale con la processione dei sette santi martiri diocesani. Per motivi di sicurezza, poiché il Rione Terra è ancora tecnicamente un'area di cantiere, ci potranno essere solo accessi rigorosamente ad invito. Sono disponibili appena 400 posti: capienza massima del Tempio-Duomo ricostruito dopo il devastante incendio della notte tra il 16 e il 17 maggio del 1964. A gestire gli inviti ci sono la curia e il comune. La diocesi guidata dal vescovo Gennaro Pascarella si occupa degli inviti ecclesiastici: l'11 maggio saranno invitati tutti i vescovi della Cei campana con in testa il cardinale Crescenzo Sepe. Oltre ad alti prelati che arriveranno dal Vaticano, tra i quali circola il nome del Segretario generale della Cei monsignor Nunzio Galantino, molto vicino a Papa Francesco. Il sindaco Vincenzo Figliolia, invece, si sta occupando degli inviti politico-istituzionali: in cima alla lista ci sono il premier Matteo Renzi, il ministro per i Beni culturali Dario Franceschini, il governatore campano Stefano Caldoro e il console generale di Spagna a Napoli, Miguel Fuertes Suarez. Solo 400 i fortunati che potranno assistere di persona alla celebrazione. Tutti gli altri potranno vedere la suggestiva cerimonia grazie alla diretta tv (attraverso emittenti televisive regionali in chiaro) e via web, con la installazione di due maxischermo: uno sul lungomare all'inizio di via Napoli e l'altro in piazza 2 Marzo 1970, ai piedi della Rocca. L'ingresso a inviti, però, rischia di creare malumori. Nella riunione di ieri il comune avrebbe, infatti, ribadito a chiare lettere che la volontà dell'amministrazione locale è rendere concretamente la giornata dell'11 maggio, attesa da mezzo secolo, una vera festa per tutti i puteolani e i tantissimi turisti e pellegrini attesi in città. Senza limitazioni. Si è deciso, perciò, di organizzare una sorta di speciale Notte bianca: dopo la celebrazione religiosa ufficiale il Duomo sarà accessibile a tutti per 24 ore consecutive, compresa la notte. Una apertura a oltranza con visita guidata per accontentare le tantissime richieste di accredito già arrivate a Pozzuoli da molte parti d'Italia. Ci saranno i volontari dell'associazione onlus «Nemea», della protezione civile locale e di altre associazioni del territorio per garantire la vigilanza e l'assistenza permanente alle migliaia di persone attese. I dettagli, comunque, saranno definiti solo nel corso di altre riunioni già in calendario agli inizi di aprile: per adesso curia e comune hanno deciso lo stretto riserbo, senza rilasciare dichiarazioni ufficiali. Intanto, sono iniziati i lavori per realizzare il nuovo ascensore ricavato all'interno della monumentale Porta Napoli, che unirà piazzale Rione Terra con piazza della Repubblica. La porta che collega la chiesa del Coretto al Duomo, invece, sarà abbattuta ai primi di maggio: attraverso quel varco si accederà dopo cinquant'anni nella cattedrale ritrovata. © RIPRODUZIONE RISERVATA

*La bonifica***Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **22/03/2014**

Indietro

22/03/2014

Chiudi

La bonifica

Area frana interdotta al traffico

Pomeriggio di disagi oggi per i pendolari: dalle 14 alle 19 l'area vicina alla frana di via Benedetto Croce sarà totalmente chiusa, così come quella di sosta adiacente alla Dogana. Un sacrificio necessario per effettuare un intervento delicato per la messa in sicurezza del costone. Evento, quello franoso, associato proprio al cantiere di Porta Ovest, ma avvenuto un mese prima dell'avvio dei primi lavori dell'opera il monitoraggio che la Tecnis ha fatto per le vibrazioni delle pareti rocciose su cui sta intervenendo. Monitoriamo le oscillazioni, precisa Miceli.

***Statale agerolina, riapertura entro fine mese*****Il Mattino (ed. Sud)**

""

Data: **22/03/2014**

Indietro

22/03/2014

Chiudi

La viabilità L'importante arteria che collega la costiera sorrentina verso quella amalfitana

Statale agerolina, riapertura entro fine mese

Maria Elefante Castellammare. La statale agerolina sarà riaperta entro fine mese. La svolta arriva a meno di un mese dalle vacanze pasquali, quando la via si trasforma in un'importante arteria per la gestione del traffico verso la costiera sorrentina ed amalfitana. Lo annuncia l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici ed alla Viabilità Massimo De Angelis che insieme al presidente Antonio Pentangelo (nella foto) ha seguito da subito i lavori della strada che ha isolato dallo scorso 22 gennaio i paesi dei Monti Lattari e della Costiera. Una frana - dovuta al maltempo ed al dissesto idrogeologico della zona collinare tra Varano e Gragnano - precipitò sulla strada, via Castellammare, proprio mentre transitava un'auto. Tanta paura per l'uomo che viaggiava a bordo dell'utilitaria, la quale riportò una ferita alla testa guaribile in una decina di giorni. Chiusa, la strada è fonte di molti disagi. Pendolari e imprenditori sul piede di guerra hanno manifestato più di una volta proprio nei pressi delle recinzioni che impedivano il passaggio. Arrabbiati per i ritardi dei lavori che si sono fermati due volte soprattutto i gestori di ristoranti, pizzerie e agriturismi situati tra la zona gragnanese e dei monti Lattari. «Se per i pendolari può risultare seccante fare un giro in più per tornare a casa figuriamoci per un cliente - spiega Giuseppe di Massa dal comitato «Gragnano non può chiudere» -. Da quando la strada è stata chiusa c'è stato un grosso calo, i clienti non fanno tanta strada per recarsi in un locale e così per molti ristoratori sono ancora mesi molto difficili». Con l'incalzare delle belle giornate e con l'avvicinarsi del periodo pasquale però la strada diventa fondamentale. Un crocevia dove le auto possono transitare non solo verso Gragnano, Pimonte, Agerola, Lettere e Casola ma anche verso Amalfi, Ravello e Positano che si trovano proprio ai piedi dei Lattari. La strada però rappresenta anche un importante punto di accesso all'autostrada sia in direzione Napoli o Salerno che verso la costiera Sorrentina. «Ormai ci siamo - spiega Massimo De Angelis -. Sono stati eliminati i pericoli imminenti ed ora la strada potrà essere riaperta. E' chiaro che comunque i lavori proseguiranno ancora per diversi mesi, per consentire la costruzione dei muri di contenimento. Nel frattempo, però, la strada sarà percorribile». I lavori che risolveranno il problema sono curati dal Genio Civile che ha redatto progetti riguardanti opere in cemento armato. I progetti attualmente sono al vaglio della Regione che deve approvarli anche dal punto di vista sismico. L'opera si compierà su entrambi i lati della strada ma non appena sarà possibile la strada verrà riaperta. In effetti si potrà transitare non appena inizieranno i lavori ma nel primo periodo solo ed esclusivamente su una corsia. Saranno poi gli uffici viabilità degli enti locali a decidere se la strada sarà percorribile a senso unico o con un senso alternato regolato da un semaforo mobile. Si tratterebbe dunque di un intervento strutturale che riuscirebbe a risolvere una volta per tutte il pericolo di quel tratto stradale prevenendo così in futuro altri crolli. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Primavera pazza, torna l'allerta: arrivano sulla Calabria vento forte e temporali***

- IlQuotidianodellaCalabria

**Il Quotidiano Calabria.it**

"Primavera pazza, torna l'allerta: arrivano sulla Calabria vento forte e temporali"

Data: **23/03/2014**

Indietro

Meteo

Primavera pazza, torna l'allerta: arrivano sulla Calabria vento forte e temporali

E' l'effetto di una perturbazione di origine atlantica che interessa in queste ore la penisola italiana, apportando primi fenomeni significativi al nord. Ma per la giornata di domenica anche il Sud sarà travolto. E per i territori calabresi possibili criticità

Roma, 22 mar. - Una perturbazione di origine atlantica interessa in queste ore la penisola italiana, apportando primi fenomeni significativi al nord, in successiva estensione alle regioni centro-meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). (AGI)

(AGI) - Roma, 22 mar. - L'avviso meteo prevede dal pomeriggio di oggi, sabato 22 marzo, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, prima sulla Lombardia, poi su Veneto e Friuli Venezia Giulia. Dalle prime ore di domani, domenica 23 marzo, si prevede un'estensione delle precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Umbria, Lazio, sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, e successivamente sulla Campania. Dal pomeriggio-sera di domani, poi, rovesci e temporali interesseranno Basilicata e Sicilia, in estensione su Calabria e Puglia. I fenomeni, di forte intensità, saranno accompagnati da attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Inoltre, da domani mattina, si prevedono venti forti o di burrasca da occidente su Sardegna, Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise, in estensione a Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Puglia. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata dalla serata di oggi una criticità arancione per rischio idrogeologico sul Friuli Venezia Giulia, mentre sono indicate in criticità gialla le altre Regioni interessate dal maltempo. (AGI)

(AGI) - Roma, 22 mar. - Per la giornata di domani, invece, è prevista una criticità arancione per rischio idraulico sulle Prealpi centrali lombarde, e per rischio idrogeologico su Friuli Venezia Giulia, Campania e Sardegna; la criticità sarà invece gialla sulle altre Regioni interessate da condizioni meteorologiche avverse. E' utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. (AG LA primavera sì, ma secondo lo stereotipo di un marzo folle. Sta per tornare infatti anche sulla Calabria il maltempo. E' l'effetto di una perturbazione di origine atlantica che interessa in queste ore la penisola italiana, apportando primi fenomeni significativi al nord, in successiva estensione alle regioni centro-meridionali.

***Primavera pazzo, torna l'allerta: arrivano sulla Calabria vento forte e temporali***

Dal pomeriggio-sera di domenica rovesci e temporali interesseranno Basilicata e Sicilia, in estensione su Calabria e Puglia. I fenomeni, di forte intensità, saranno accompagnati da attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Ma già da domenica mattina mattina, si prevedono venti forti o di burrasca da occidente che interesseranno, oltre alla Calabria, anche Sardegna, Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Per la Calabria, il livello di criticità è indicato con il colore giallo, il più basso della scala di rischio.

sabato 22 marzo 2014 20:39

***Torna il maltempo in Irpinia: attesi freddo e pioggia***

Cronaca - | Irpinia Report

**Irpinia Report**

*"Torna il maltempo in Irpinia: attesi freddo e pioggia"*

Data: **22/03/2014**

[Indietro](#)

22/03/2014 / 17:22

Torna il maltempo in Irpinia: attesi freddo e pioggia

Già da domani

(maltempo)

(Foto: Irpiniareport) Un marcato peggioramento meteorologico interesserà l'Irpinia e la Campania a partire da domani pomeriggio, con fenomeni intensi anche a carattere di forte rovescio o temporale. Da domenica sera, inoltre, si prevede un brusco calo delle temperature. A comunicarlo è la Protezione civile regionale. Le previsioni annunciano anche un rinforzo dei venti e del moto ondoso

***rotazione tra i dirigenti dell'ente***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 23/03/2014

Indietro

- *Cronache*

Rotazione tra i dirigenti dell ente

A Casini le Politiche scolastiche, a Ranese anche il settore Trasporti e mobilità di Angela Caso Il presidente della Provincia Antonio Iannone ha firmato, nei giorni scorsi, i decreti con i quali ha proceduto a nominare i dirigenti dell Ente dopo la riorganizzazione dei settori. Nella maggior parte dei casi si tratta di riconferme, ma ci sono anche alcuni spostamenti. Insomma, dopo il Comune di Salerno, anche a Palazzo Sant Agostino si è proceduto a mettere in atto forme di mobilità interna. A ricevere un nuovo incarico è Roberto Casini. L avvocato salernitano passa dal settore Caccia, Pesca e Protezione animali al settore Politiche scolastiche, giovanili, sociali e sanitarie. Al suo posto arriva un altro avvocato, ovvero Alfonso Longobardi, che prima guidava il settore Trasporti e mobilità. Naturalmente c è già pronto chi ricoprirà il posto vacante e si tratta di Domenico Ranese, quest ultimo è stato anche riconfermato quale responsabile degli uffici relativi ad Innovazione tecnologica e Informatizzazione e Attività produttive, Agricoltura e Foreste. I cambi però non si esauriscono qui. Infatti, ci sono nuove responsabilità anche per Catello Bonadia che diventa dirigente del settore Patrimonio scolastico e programmazione della rete scolastica, un tempo diretto dall ingegnere Lorenzo Criscuolo. Sempre Bonadia ha assunto ad interim la responsabilità del settore Pianificazione, Governo del territorio e Programmazione economico territoriale. Quest ultima struttura era diretta da Ciro Castaldo il quale, dopo la nomina a direttore generale dell Ente, ha deciso di rinunciare a questo ufficio per poter svolgere al meglio il nuovo incarico. C è poi Angelo Cavaliere che andrà a dirigere il settore della Protezione civile, lasciando quello relativo ai Progetti speciali che ora confluisce nel settore Grandi opere, Lavori pubblici e Viabilità diretto da Lorenzo Criscuolo. Il presidente della Provincia, inoltre, ha assegnato al nuovo segretario generale Antonio Fraire anche la responsabilità del settore Raccolta ed elaborazione dati ed Assistenza agli enti locali; inoltre gli ha conferito la nomina a responsabile della Prevenzione della corruzione. Restano invece al loro posto i dirigenti Angelo Michele Lizio (Patrimonio e sicurezza sul lavoro), Matilde Romito (Mostre ed eventi), Giuseppe D Acunzi (Ambiente e Polizia Provinciale; incarico, quest ultimo, fino ad ora ricoperto solo ad interim ), Alfonso Ferraioli (Affari generali), Marina Fronda (Finanze), Gerardo Bellino (Risorse Umane) e Angelo Casella (Trasparenza e Comunicazione). Tutti gli incarichi hanno durata triennale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*medico bloccato da corsa, muore donna*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 24/03/2014

Indietro

- Regione

Medico bloccato da corsa, muore donna

Nel mirino l'organizzazione della gara ciclistica Granfondo Costa D'Amalfi : traffico paralizzato anche a Cava e Salerno  
MINORI»TRAGEDIA E POLEMICHE

Il cardiologo De Luca Mentre ero fermo con l'auto a Castiglione di Ravello da circa 45 minuti la notizia del decesso della povera signora

MINORI Una corsa ciclistica paralizza per ore la Costiera Amalfitana, con gravi ripercussioni alla viabilità anche a Cava de' Tirreni e Salerno; e nel caos traffico rimane intrappolato anche un medico chiamato per un caso urgente a Minori. Il professionista, a causa del blocco stradale, non è mai giunto a destinazione: ma l'anziana che doveva visitare è deceduta. Una giornata di ordinario disagio quella di ieri sulla Statale Amalfitana, già alle prese da mesi per rallentamenti causati dalle frane del costone roccioso e chiusure di strade per interventi di manutenzione. Questa volta a provocare la vera e propria paralisi della circolazione è stata la gara ciclistica Granfondo Costa d'Amalfi. «A causa della Statale chiusa al transito veicolare non ho potuto visitare una paziente a Minori che, di lì a poco, è deceduta», racconta l'ex sindaco di Amalfi, Antonio De Luca, cardiologo presso il Ruggi di Salerno. De Luca ha affidato il suo sfogo a Facebook, postando sulla sua pagina il pensiero sonoro. E, naturalmente, i commenti sono stati tantissimi, così come gli atti d'accusa. Perché non si sa se l'intervento del medico avrebbe potuto salvare l'anziana signora ma è inconcepibile che una gara ciclistica, come qualsiasi altra manifestazione, sportiva o meno, possa impedire ad un operatore della sanità di adempiere al proprio dovere. «Ormai siamo giunti - afferma De Luca nel suo post - ad una forma di egoismo allo stato puro. Perché una signora avverte un malore nella sua abitazione a Minori. È intransportabile. Perciò viene richiesta una visita cardiologica domiciliare. Parto ma resto bloccato oltre 45 minuti a Castiglione di Ravello, fin quando, alle 11.25, i familiari mi comunicano il decesso della signora». Ma l'episodio limite capitato al dottor De Luca e alla sua paziente non è stato l'unico di una giornata funestata da imprevisti ed incidenti. Ben tre ciclisti (di cui uno con fratture alle gambe) hanno dovuto far ricorso ai medici dell'ospedale di Cava de' Tirreni. Due gli incidenti durante la gara: uno in località Croce, l'altro in una curva, a Pellezzano. Corsa in ospedale dei mezzi di soccorso e traffico in tilt per oltre un'ora a Cava de' Tirreni. La Polizia Locale con il tenente Enzo Della Rocca e gli uomini della protezione civile, guidati dai responsabili Loffredo e Sorrentino, hanno dovuto approntare un servizio extra di monitoraggio al traffico per consentire le operazioni di soccorso. Con gli automobilisti bloccati nel traffico cittadino sia verso San Pietro che verso San Cesario, in attesa che passassero tutti i ciclisti. La gara partita da Amalfi alle 8, sarebbe dovuta terminare a Castiglione di Ravello, verso mezzogiorno ma la sequenza delle cadute ha posticipato il tutto. Gli ultimi ciclisti, erano oltre mille in totale, sono passati per Croce poco dopo mezzogiorno. «Siamo stati ostaggio di una corsa - afferma l'assessore alla polizia locale, Enzo Passa - Non si può, organizzare una competizione sportiva in questo modo e tenere bloccate le persone in auto per oltre un'ora. Se non fosse stata per la nostra polizia locale e i volontari della Protezione civile che sono riusciti a contenere la furia degli automobilisti, sarebbe stata la fine». O forse solo l'inizio di una polemica sulle modalità con le quali è stato dato il via libera a questa competizione tra strade chiuse, frane e traffico caotico del giorno di festa. Gaetano de Stefano  
Annalaura Ferrara ©RIPRODUZIONE RISERVATA

**POTENZA**

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**La Gazzetta del Mezzogiorno.it**

""

Data: **23/03/2014**

Indietro

Dopo esondazione  
riprende il traffico  
sulla FoggiaPotenza

POTENZA - "In meno di due settimane" Rete ferroviaria italiana ha concluso i lavori di ripristino sulla linea ferroviaria Potenza-Melfi-Foggia, tra Ortona e Cervaro, in provincia di Foggia, interrotta dopo l'esondazione del fiume Carapelle, nel dicembre dello scorso anno, e poi posta sotto sequestro dalla magistratura nell'ambito di un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità penali.

Gli interventi di ripristino, cominciati il 4 marzo scorso, sono costati circa due milioni di euro. In una nota, Ferrovie dello Stato ha precisato che "i collegamenti tra Foggia e Potenza proseguiranno ancora con autobus sostitutivi" perchè la linea "potrà essere riattivata solo dopo il nulla osta della Procura della Repubblica di Foggia".

15 Marzo 2014

we

***ilva, dubbi sul piano ambientale "abbiamo problemi di liquidità" - mario diliberto***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: 22/03/2014

Indietro

*Pagina X - Bari*

Ilva, dubbi sul piano ambientale "Abbiamo problemi di liquidità"

MARIO DILIBERTO

TARANTO

- Il risanamento dell'Ilva scricchiola sul fronte delle risorse finanziarie. A lanciare l'ennesimo allarme è stato il subcommissario Edo Ronchi, spedito a Taranto dal Governo al fianco di Enrico Bondi.

Il loro compito è quello di attuare il cronoprogramma dell'Aia, l'autorizzazione integrata ambientale, con interventi e cantieri che prevedono un investimento

globale di tre miliardi di euro. Una valanga di denaro sotto la quale il colosso siderurgico, finito al centro dell'inchiesta per disastro ambientale, rischia di restare sepolto. Per il piano ambientale dell'Ilva, che a breve sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale, "le coperture sono carenti - ha annunciato il subcommissario - E anche per gli investimenti in innovazione tecnologica c'è un problema di liquidità" ha aggiunto. L'ex ministro dell'ambiente ha anche spiegato che il piano industriale dello stabilimento tarantino è stato stilato e che entro il prossimo mese dovrebbe approdare al vaglio del ministero dello Sviluppo economico. Il dossier, ha rivelato, "è in mano al governo, al ministro dello sviluppo Federica Guidi e al sottosegretario alla Presidenza del consiglio Graziano Delrio".

Insieme a quel carteggio, però, sul tavolo del Governo rimbalza la necessità di individuare una "soluzione ponte" per risolvere il rosso delle casse

della gestione, in attesa del percorso che dovrebbe portare ad un aumento di capitale. "La via maestra" - ha sostenuto Ronchi - sarebbe quella di un'anticipazione da parte delle banche".

Un percorso ad ostacoli che deve fare inevitabilmente i conti con il pantano in cui la grande fabbrica è precipitata dal luglio del 2012, quando vennero sequestrati i reparti dell'area a caldo, indicati come la fonte dei veleni industriali che fanno ammalare e uccidono

i tarantini. Da allora il Governo è intervenuto con quattro leggi speciali, correndo in soccorso del colosso con i piedi divenuti di argilla. Sino ad oggi si è soddisfatta la missione di garantire gli stipendi ai quasi dodicimila dipendenti. Ma l'ammiraglia dell'acciaio italiano da mesi boccheggia. E oltre ai fondi per gli investimenti nel risanamento, da tempo cominciano a scarseggiare quelli per pagare i fornitori e le ditte dell'indotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*benedetto croce, il duro mestiere di vivere - pier luigi razzano*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: 22/03/2014

Indietro

*Pagina XIII - Napoli*

Dal terremoto di Casamicciola d'Ischia del 1883, nel quale il pensatore abruzzese perse i genitori e una sorella, alle ferite della vita adulta Le battaglie ideali e il magistero filosofico

Benedetto Croce, il duro mestiere di vivere

**PIER LUIGI RAZZANO**

DIETRO l'opera, l'uomo.

Con le ferite profonde, che timbrano l'esistenza. Cruciale il terremoto del 1883 di Casamicciola. Novanta secondi e fu la devastazione per il diciassettenne Benedetto Croce in vacanza a Ischia, che si vide strappare entrambi i genitori e la sorella Maria. Evento che lo segnò, accompagnandolo con un'ombra di morte, generatore di «un'angoscia acuta», in gioventù, divenuta «cronica», poi addomesticata negli anni della maturità. «Quegli anni furono i miei più dolorosi e cupi: i soli nei quali assai volte la sera, posando la testa sul guanciale, abbia fortemente bramato di non svegliarmi al mattino, e mi siano sorti persino pensieri di suicidio», confiderà Croce nel "Contributo alla critica di me stesso", allontanandoli, tenendoli a bada attraverso una tensione per la vita da comprendere, studiare, quindi affrontare.

Con un affondo nell'animo

inquieto del filosofo, nel suo cuore messo a nudo, Giancristiano Desiderio entra con "Vita intellettuale e affettiva di Benedetto Croce" - biografia pubblicata a distanza di più di cinquant'anni da quella classica del collaboratore e amico di Croce, Fausto Nicolini - ne sottrae la figura dalla visione olimpica, che lo relega a monumento «più noto che conosciuto». Lo restituisce alla dimensione di uomo, filosofo, non di professore di filosofia, che non fu mai. Citando Giordano Bruno, Croce fu «filosofo di nulla accademia», per uno studio calato nella vita degli uomini, lontano da ogni tipo di dottrinarismo, messo di fronte alla Storia.

Attraversandone la monumentale opera, con tono appassionato, intenzionato ad

avvicinare Croce a una nuova generazione, Desiderio racconta gli anni della formazione liberale con Silvio Spaventa, la spinta alla filosofia con Labriola, la catastrofe della prima guerra mondiale, l'impegno politico sotto il governo Giolitti, l'amicizia fraterna con Giovanni Gentile fino all'insanabile frattura. Poi «la calata dei barbari» durante il fascismo, gli anni

della ricostruzione, affrontando sempre «il primato della libertà», perché «il peggio del peggior passato può sempre tornare, sebbene torni in condizioni sempre nuove». Riporta la figura di Croce nella sua quotidianità, le passeggiate tra i librai e quelle serali, le riunioni in casa con Di Giacomo, Michelangelo Schipa, Roberto Bracco, e i giorni trascorsi a Palazzo Arianello in via Atri, il trasferimento a Palazzo Filomarino, insieme alla romagnola Angelina Zampanelli. Con lei una storia d'amore «bella e dolorosa»: gli fu vicina dal 1893 fino al 1913, quando morì prematuramente. L'altra ferita nella vita di Croce, che a Renato Serra scrisse: «Saprò io serbarmi, nel vuoto in cui mi trovo ora, pari ai miei ideali?». Poco dopo sposò Adele Rossi, dalla quale ebbe quattro figlie, ma perse il maschietto Guido, ad appena un anno. Ciclicità di dolori e gioia, però tenace, pronto a reagire di fronte al «duro lavoro di riprendere la vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

23-03-2014

**Leggo**

## ***Terremoto, scossa di 3.3 tra Avellino e Foggia: "Paura tra la gente"***

Terremoto, scossa di 3.3 tra Benevento e Foggia: "Paura tra la gente"

**Leggo**

""

Data: **23/03/2014**

Indietro

Terremoto, scossa di 3.3 tra Avellino e Foggia: "Paura tra la gente"

Tweet

| COMMENTA

Domenica 23 Marzo 2014

FOGGIA - Terremoto stamani tra Campania e Puglia. Una scossa di terremoto è stata registrata alle ore 9 nel distretto sismico dei monti della Daunia, tra le province di Avellino e Foggia. Il sisma, di magnitudo 3.3 con ipocentro a 23 chilometri di profondità, ha avuto come epicentro il comune irpino di Montaguto. La scossa è stata avvertita distintamente in numerosi comuni ma non ha provocato danni a persone e cose.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Picchia a sangue l'autista del bus perché non aveva il resto:...

Napoli, paura in centro: fiamme nella galleria Umberto I, a fuoco la...

Paura per Miley Cyrus, il bus del tour va a fuoco. Ma lei si palpa le...

Attenti al lupo... ma se fa tutte queste coccole, a chi può far...

we

***Violenta grandinata a Napoli: numerose chiamate ai vigili del fuoco***

Grandine Napoli 23 marzo 2014

**NapoliToday**

""

Data: **23/03/2014**

[Indietro](#)

Violenta grandinata a Napoli: numerose chiamate ai vigili del fuoco

Corse di aliscafi sospese da ore nel golfo di Napoli per le cattive condizioni del mare e il forte vento. L'allerta meteo della Protezione civile

Redazione23 marzo 2014

Grandine

Una fitta grandinata, seguita da pioggia abbondante, ha colpito nel tardo pomeriggio Napoli. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco per interventi.

[Annuncio promozionale](#)

Grandine a Napoli 23.03.2014

we

***Pioggia e temperature giù di 10 gradi: ecco Artemide*****NapoliToday**

*"Pioggia e temperature giù di 10 gradi: ecco Artemide"*

Data: **23/03/2014**

[Indietro](#)

Pioggia e temperature giù di 10 gradi: ecco Artemide

Allerta della Protezione Civile. Si evidenzia una moderata criticità idrogeologica (livello arancione) sull'intera Campania per l'impatto che tale perturbazione potrà avere sul territorio

Redazione 23 marzo 2014

**Maltempo**

Storie Correlate È primavera, ma torneranno freddo e temporali

Un marcato peggioramento meteorologico interesserà il territorio regionale a partire da oggi pomeriggio, con fenomeni intensi anche a carattere di forte rovescio o temporale.

**Annuncio promozionale**

Da domenica sera, inoltre, si prevede un brusco calo delle temperature. In particolare, le condizioni meteo subiranno un graduale peggioramento. Si evidenzia una moderata criticità idrogeologica (livello arancione) sull'intera Campania per l'impatto che tale perturbazione potrà avere sul territorio.

***Maltempo in arrivo: è primavera, ma calano le temperature e torna la pioggia***

Maltempo a Salerno e provincia 22 marzo 2014

**SalernoToday**

""

Data: **23/03/2014**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo: è primavera, ma calano le temperature e torna la pioggia

Da domenica pomeriggio, la Protezione Civile annuncia rovesci e temporali: secondo le previsioni, inoltre, non mancherà un brusco calo delle temperature

Redazione22 marzo 2014

Storie CorrelateMaltempo: dopo la "primavera" torna il temporale, le previsioni

Nonostante l'inizio della primavera, il sole ha le ore contate. Da domenica pomeriggio, la Protezione Civile annuncia rovesci e temporali: secondo le previsioni, inoltre, non mancherà un brusco calo delle temperature.

[Annuncio promozionale](#)

Dunque, le condizioni meteo subiranno un graduale peggioramento. Il bollettino meteo raccomanda alle autorità competenti di prestare attenzione alla corretta tenuta del reticolo idrografico e di porre in essere tutte le attività atte a prevenire i rischi connessi al dissesto idrogeologico ed idraulico.

***Freddo in arrivo, maltempo e neve a bassa quota***

| tiscali.notizie

**Tiscali**

*"Freddo in arrivo, maltempo e neve a bassa quota"*

Data: **22/03/2014**

[Indietro](#)

Freddo in arrivo, maltempo e neve a bassa quota

Commenta

[Invia](#)

Gli italiani dovranno riprendere i cappotti nel week-end e per buona parte prossima settimana a seguito dell'arrivo di una perturbazione atlantica. Il clima da primavera inoltrata di queste ultime settimane, infatti, verrà interrotto da piogge, temporali, grandine e raffiche di vento, nonché da un abbassamento delle temperature. Queste le previsioni degli esperti. "Sabato saranno coinvolte soprattutto le regioni settentrionali e le centrali tirreniche, domenica anche il resto del Paese", spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara. Le temperature caleranno sensibilmente, anche di oltre 8-10 gradi, portandosi su valori localmente addirittura sotto le medie del periodo, il tutto accompagnato da un deciso rinforzo dei venti.

L'aria più fredda che segue la perturbazione darà luogo, secondo il Centro Epsom Meteo, a un sensibile calo termico e a condizioni di instabilità anche nei primi giorni della prossima settimana. Tra lunedì e martedì, in realtà, il tempo dovrebbe migliorare al Nord, mentre saranno ancora possibili locali episodi di instabilità al Centro-Sud.

Tra mercoledì e giovedì è possibile un nuovo peggioramento da Ovest. Anche secondo il portale 'ilMeteo.it', dopo una breve tregua all'inizio della prossima settimana, è atteso il ritorno del maltempo.

22 marzo 2014

Redazione Tiscali

***Protezione civile: da domani pomeriggio temporali in Campania, calano temperature***

**campanianotizie.com**

*"Protezione civile: da domani pomeriggio temporali in Campania, calano temperature"*

Data: **22/03/2014**

[Indietro](#)

Protezione civile: da domani pomeriggio temporali in Campania, calano temperature

[Pin It](#)

Sabato 22 Marzo 2014

Un marcato peggioramento meteorologico interesserà la Campania a partire da domani pomeriggio, con fenomeni intensi anche a carattere di forte rovescio o temporale. Da domenica sera, inoltre, si prevede un brusco calo delle temperature. A comunicarlo è la Protezione civile regionale. In particolare, le condizioni meteo subiranno un graduale peggioramento. Si evidenzia, da domani pomeriggio, una moderata criticità idrogeologica (livello arancione) sull'intera Campania per l'impatto che tale perturbazione potrà avere sul territorio. La Sala operativa regionale seguirà l'evolversi della situazione, attuando il presidio mediante l'attivazione dei tecnici della protezione civile e della Arcadis (Agenzia regionale per la difesa del suolo), in stretto contatto anche con la Direzione regionale Protezione civile e con l'assessore delegato Edoardo Cosenza. "Il bollettino meteo raccomanda alle autorità competenti di prestare attenzione alla corretta tenuta del reticolo idrografico e di porre in essere tutte le attività atte a prevenire i rischi connessi al dissesto idrogeologico ed idraulico", comunica la Protezione Civile. In considerazione del previsto rinforzo dei venti e dei mari, si evidenzia anche la necessità di prestare attenzione alle strutture esposte alla sollecitazione ventosa e al moto ondoso.

***Terremoto tra Avellino e Foggia, nessun danno a persone e cose*****campanianotizie.com***"Terremoto tra Avellino e Foggia, nessun danno a persone e cose"*Data: **23/03/2014**

Indietro

Terremoto tra Avellino e Foggia, nessun danno a persone e cose

Pin It

Domenica 23 Marzo 2014

Una scossa di terremoto é stata registrata alle ore 9 nel distretto sismico dei monti della Daunia, tra le province di Avellino e Foggia. Il sisma, di magnitudo 3.3 con ipocentro a 23 chilometri di profondità, ha avuto come epicentro il comune irpino di Montaguto. La scossa è stata avvertita distintamente in numerosi comuni ma non ha provocato danni a persone e cose.